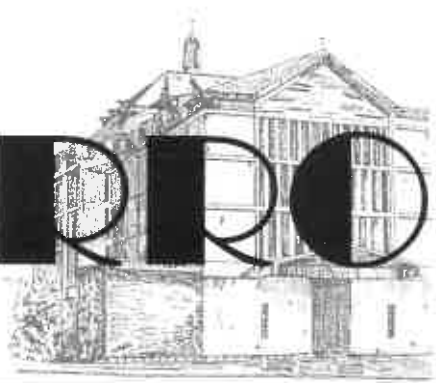


la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE



NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 2002

PRO-VOCARE

"Nel suo senso etimologico, **provocare** non vuol dire sfidare, ma **chiamare per**, quindi chiamare per aiutare, per annunciare, per portare a Cristo..." così scrive il nostro Vescovo nella sua lettera di indizione della Visita pastorale.

PRO-VOCARE è la funzione più importante di una Comunità parrocchiale, specialmente in una situazione di indifferentismo.

PRO-VOCARE è ridestare il desiderio di Dio attraverso la conoscenza di Gesù.

(Vedi l'articolo "Indifferenza" - La Parrocchia n. 8/'02).

Il sociologo Diotallevi sostiene, statistiche alla mano, che la parrocchia italiana "è il perno di uno dei sistemi religiosi che ha il più alto consumo religioso della realtà occidentale; siamo secondi solo agli USA".

La dichiarazione mi sorprende, ma non credo molto ai dati statistici, e, francamente, il raffronto con gli USA non mi entusiasma.

Credo invece che, indipendentemente dal suo raggio di azione, oggi più o meno ridotto, indipendentemente dai consensi che trova a livello sociale, oggi la parrocchia ha un ruolo decisivo nella società e nei confronti dei singoli individui proprio per la sua forza provocante: la forza morale e l'autorevolezza stanno nella **capacità di annunciare Gesù**, cioè, di consentire all'uomo d'oggi d'accogliere Gesù come proprio contemporaneo.

L'**annunciare** è intervento della persona, ma esige un "luogo", una Comunità, ecco la parrocchia: la comunità dei discepoli di Gesù. Non dobbiamo certo considerare la parrocchia come "stazione di servizio" per il bisogno religioso - sotto questo aspetto c'è molto da cambiare - ma come "luogo" di **formazione dei credenti** e di **spinta alla evangelizzazione**. Evangelizzazione: non prodotto da vendere, non dottrina da insegnare, non morale da comunicare, ma **una persona da far conoscere**: una persona che si è scoperta nella ricerca personale, nell'ascolto reciproco, nella gioia provata per essere suoi discepoli. L'evangelizzazione è un evento di comunicazione umana. Si comunica prima di tutto a chi si conosce e si stima, ma poi anche a chi si incontra all'interno della trama quotidiana, nell'incontro personale, nel rapporto di vicinato, nella semplice relazione umana. L'evangelizzazione è una PRO-

VOCAZIONE, semplice, pulita essenziale.

Le molte parole, complicano la proposta di Gesù, così bella, così affascinante, così liberante!

Abbiamo bisogno di **ritornare all'essenzialità del Cristianesimo**: il tempo, la storia, la cultura, il devozionalismo hanno sovraccaricato, e in molti casi ha sfigurato la fede in Gesù, rendendola pesante e, in molti casi, antipatica. Di fatto, la comunicazione della fede sta tutta qui: un credente in Gesù rende un altro partecipe dell'esperienza che gli riempie la vita. PRO-VOCARE: sarà il dono grande che avremo nel prossimo 2003, la Vista pastorale del Vescovo.

Il Vescovo è il successore degli Apostoli, che viene ad incontrarci. Nulla di giuridico, di burocratico e tanto meno di fiscale.

"La visita è una straordinaria occasione per evangelizzare, annunciare la fede cristiana, parlare di Gesù salvatore e far sentire tutta la novità e l'originalità del vangelo. Il Vescovo passa in tutte le comunità per ridestare la corresponsabilità di tutti nel compito di annunciare la fede e di viverla insieme alla speranza e alla carità." (Dalla Lettera pastorale di indizione della Visita pastorale).

PRO-VOCARE: in Settembre-Ottobre un gruppo di catechisti passerà, in ogni famiglia, a riproporre, in amicizia e semplicità, Gesù: sarà un modo molto concreto con cui prepararci alla Visita pastorale.

Sarà grande gioia per ogni famiglia accogliere i fratelli e l'annuncio che accompagnano.

È il Signore che si rivolge a ciascuno di noi attraverso l'esperienza del profeta Ezechiele:

"E tu, figlio dell'uomo, ascolta ciò che ti dico e non essere ribelle... apri la bocca e mangia ciò che ti dà... io lo mangiai e tu per la mia bocca dolce come il miele" (Ez. 2,8-3,3).

Il Parroco

RICORDA

- 6 Ven.** Primo Venerdì del mese. h.21 Gruppo Liturgia.
- 14 Sab.** h. 16 Confessioni per fanciulli e ragazzi.
- 18 merc.** h.21 Redazione mensile
- 20 ven.** h.21 Veglia di preghiera per le famiglie.
- 23 lun.** Inizio visita alle famiglie
- 30 lun.** h.20,30 Preghiera mariana in Chiesa.

VISITA ALLE FAMIGLIE

23 Settembre -12 Ottobre 2002

All'inizio del nuovo anno pastorale, **in occasione della Visita pastorale del Vescovo**, una trentina di catechisti saranno a disposizione della Comunità per visitare, a coppie, le famiglie della parrocchia dalle ore 17,30 alle ore 20,30 **a partire da Lunedì 23 Settembre**.

Non c'è da preparare nulla, **solo la porta aperta**, tutti presenti

per quanto è possibile, cuore e animo disponibile per un incontro di 15-20 minuti.

La Visita pastorale vorrà farci incontrare Gesù: i catechisti che vengono per prepararla vogliono dirci che "**Gesù ti cerca!**"

Che cosa si farà in questo incontro familiare: si pregherà insieme, dopo un cordialissimo saluto.

Si leggerà una pagina di Vangelo, precisamente il testo di Gv. 4,5 ss: l'incontro di Gesù con la "samaritana".

Ci si scambierà opportune osservazioni sulla necessità di conoscere Gesù e di farlo amare.

È una iniziativa molto bella, e a livello di comunità assai impegnativa, mentre le per le singole famiglie è solo un dono da desiderare, accogliere e custodire con amore.

È una attività missionaria che richiede un intervento particolare del Signore, pertanto faremo precedere queste settimane di incontri familiari con una **serata di preghiera in Chiesa: Venerdì 20 Settembre, ore 21**.

Pubblichiamo un calendario di massima per le varie zone, ma le singole famiglie saranno avvisate particolarmente e per tempo.

ITINERARIO

SETTEMBRE

- 23 Lunedì Via Nazionale dal n. 193 al 114
- 24 Martedì Via Nazionale dal n. 110 al 19 - Vico Gromolo
- 25 Mercoledì Via Traversaro - Via C. Raffo nn. 51-52-60-61 62
- 26 Giovedì Via Unità d'Italia - Via C. Raffo nn. 18-19
- 27 Venerdì Via C. Raffo dal n. 2 al 17 e dal n. 23 al 43
- 28 Sabato Viale Dante dal n. 120 al 213
- 30 Lunedì Viale Dante dal n. 72 al 127 - Piazza della Repubblica

OTTOBRE

- 1 Martedì Via Caduti Partigiani - Via Fico nn.6-7-19-39-45-51-53-59
- 2 Mercoledì Via Fico nn. 40-52-56-60-68-70-71-80
- 3 Giovedì Via Fico dal n. 97 al 121- Piazza Stazione - Via Roma nn. 80-74
- 4 Venerdì Via Roma
- 5 Sabato Via Urso de Segestro - Via Bologna
- 7 Lunedì Via Fascie
- 8 Martedì Piazza S. Antonio - Via Sertorio - Via Mazzini nn. 3-13-18-19-68
- 9 Mercoledì Via Olive di Stanghe - Via Martiri della Liberazione
- 10 Giovedì Via Vittorio Veneto - Piazza Italia
- 11 Venerdì Via Mazzini dal n. 35 al 55 e dal n. 92 al 310
- 12 Sabato Lungomare Descalzo - Via Milano - Via Torino - Via Novara
- 12 Sabato Via Mazzini dal n. 314 al 404 - Via Pavia.

VEGLIA DI PREGHIERA

IN CHIESA

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

ORE 21

LA FESTA DEL SANTO CRISTO: UN DONO

Smaltita la sbornia delle sagre, arriva per i sestresi la festa vera; la festa di una Sestri che si ritrova, quasi fosse rimasta per due mesi in un altro continente.

Gente del posto che si ritrova padrona dei suoi "caruggi", delle sue botteghe, delle sue tradizioni, dei suoi ricordi più autentici, dove tutto non è copertina, ma contenuto di una storia che invita a profonde riflessioni per un felice domani.

Pagine che riflettono il pensiero di mons. Giovanni Costantini, in occasione delle Feste centenarie del 1928, allorché veniva sottolineato che la solennità del S. Cristo "s'intreccia con la storia della città e le conferisce una spiccata nota di religiosa grandezza" [...] Vero "fonte di pietà" è stato il Crocifisso - scrive Mons. Costantini - per i vecchi padri di Sestri che al segno del grande sacrificio hanno educato le generazioni, insegnando loro che la vita presente non è un divertimento e una corsa al piacere ma il disimpegno volenteroso e ordinato di doveri pieni di sacrificio; è il compimento della missione da Dio in questo mondo,

assegnatoci per acquistare i meriti della vita vera, che dopo questa vita transeunte ci attende".

Parole sempre attuali per il mondo di oggi, sempre attuali per le nostre famiglie chiamate a quelli che sono i reali valori della vita, a farsi partecipi nel Bene Comune che può nascere solamente da una cultura del dono, in un contesto di vera fraternità. È in questa fuga dei tempi che la gente di Sestri ha sempre trovato nel Santo Crocifisso venuto dal mare, l'eredità preziosa della divina grazia, in ogni avvenimento della loro vita, nei momenti lieti ed in quelli delle avversità, quando ai piedi della Sacra immagine ricorreva per la liberazione delle malattie, invocando la benedizione sui loro cari pericolanti in mari lontani o in tante altre difficili attività.

È la benedizione che la città di Sestri chiede adesso affinché la sua penisola che in tanti particolari sembra cambiare volto, possa sempre restare avvinta a quell'unico Bene non costruito da mani d'uomo, ma da Dio preordinato per la salvezza di tutta l'umanità: il Santo Crocifisso.

rab

CON IL PAPA A TORONTO!

Dal 22 al 31 Luglio 2002 con un folto gruppo di giovani e giovanissimi della Liguria e della provincia di Massa Carrara che si riconoscono nella spiritualità del Cammino Neocatecumenale (dei quali quasi una quarantina erano della diocesi di Chiavari) sono andata in pellegrinaggio in Canada per incontrare il Santo Padre in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, tenutasi a Toronto.

Non è mio intento propinarvi discorsi sapienti ed intelligenti su questo avvenimento che è già stato documentato ampiamente dalla stampa "cattolica" - e quasi ignorato dalla stampa "laica-chic" - perché mio intento è quello di far risuonare in queste righe le parole del Santo Padre, che in pochi poi si danno cura di rileggere, al fine di potervi partecipare almeno un po' della gioia quotidiana che ho avuto la grazia di poter sperimentare.

Ogni pellegrinaggio che si rispetti ha un inizio ed una fine: il nostro momento solenne d'inizio del pellegrinaggio è stata la liturgia penitenziale presieduta dal nostro Vescovo diocesano, S.E. Mons. Alberto Maria Careggio... La fine vera del pellegrinaggio, la vedremo quando contempleremo il volto raggiante di Cristo Risorto.

Ecco ora le parole del Papa. Accoglietele come si accoglie un amico che parla al vostro cuore.

a cura di Stefania Chiappara



"Giovani che mi ascoltate, rispondete al Signore con cuore forte e generoso! Egli conta su di voi. Non dimenticate: **Cristo ha bisogno di voi per realizzare il suo progetto di salvezza!** Cristo ha bisogno della vostra giovinezza e del vostro generoso entusiasmo per far echeggiare il suo annuncio di gioia nel nuovo millennio. Rispondete al suo appello ponendo la vostra vita a servizio di Lui nei fratelli! **Fidatevi di Cristo, perché Egli si fida di voi.**

Signore Gesù Cristo, pronuncia ancora una volta le tue Beatitudini davanti a questi giovani, convenuti a Toronto per la loro Giornata Mondiale. Guarda con amore e ascolta questi giovani cuori, che sono disposti a rischiare il loro futuro per Te.

Tu li hai chiamati ad essere **sale della terra e luce del mondo.** Continua ad insegnare loro la verità e la bellezza delle prospettive da Te annunciate sulla Montagna. **Rendili uomini e donne delle Beatitudini!**

Risplenda in loro la luce della tua sapienza, così che con le parole e con le opere sappiano diffondere nel mondo la luce ed il sale del Vangelo. **Fà di tutta la loro vita un riflesso luminoso di Te, che sei la Luce vera, venuta in questo mondo, perché chiunque crede in Te non muoia, ma abbia la vita eterna!"** (cfr Gv 3, 16)

SOLENNI FESTAGGIAMENTI IN ONORE DEL SANTO CRISTO

10 Martedì:

Ore 9 - 18 SS.Messe.

Ore 21 Liturgia penitenziale generale con confessione e assoluzione individuale.

11 Mercoledì:

Ore 9 - 18 SS.Messe.

Ore 16 S.Messa e Sacramento degli Infermi presieduta da Don Giuseppe Dallorso Parroco Emerito di S. Maria di Nazareth.

12 Giovedì:

Ore 9 - 18 SS.Messe.

Ore 21 Solenne Adorazione Eucaristica - Omelia del Rev. P. Luca Pozzi - Al termine, Benedizione Eucaristica.

13 Venerdì:

Ore 9 - 18 SS.Messe.

Ore 17 Offerta dei fiori al S.Cristo e benedizione dei bambini.

Ore 21 Liturgia della Parola presieduta da S.E. Mons. Luigi Bommarito Arcivescovo Emerito di Catania.

14 Sabato:

Ore 9 - 18 SS.Messe pre-festive.

Ore 21 Celebrazione dei Primi Vespri presieduti da S.E. Mons. Luigi Bommarito.

15 Domenica:

Ore 8 - 9,30 - 18 SS.Messe.

Ore 11 S.Messa presieduta da S.E. Mons. Luigi Bommarito.

Ore 21 Celebrazione dei Secondi Vespri presieduti da S.E. Mons. Luigi Bommarito.

BAIA DI PORTOBELLO

All'alba riverberi di luce guizzano a gioco su case riflesse nell'acqua.

La risacca sulla battaglia riversa conchiglie, natte e frantumi.

Sull'arenile pescatori riparano tramagli.

Sfiamma il meriggio.

Nell'intarsio dei monti s'allunga un volo di gabbiani.

Alla voce del mare svelo ricordi nel blu profondo li disperdo.

ALBERTO DI LADULA

ARCHIVIO PARROCCHIALE

I NOSTRI DEFUNTI

MARSIGLIA Agostino Giovanni nato il 23/10/1909 e deceduto il 19.7.2002
PASSARELLA Emma nata il 12.6.1918 e deceduta il 19.7.2002
Con le condoglianze alle famiglie eleviamo al Signore preghiere di suffragio per i nostri fratelli defunti.
N.B. Si invitano i familiari - che non l'avessero ancora fatto - ad annotare presso l'Archivio Parrocchiale i dati dei loro cari, per poterne pubblicare il ricordo.

OFFERTE ALLA CHIESA

Una figlia in memoria dei propri genitori euro 50
In occasione del Battesimo di Giovanni MADDALO la famiglia euro 200
I.M. di BACIGALUPO Gilio la moglie Pina euro 50
I.M. di Emma PASSARELLA la figlia euro 100
I.M. di Luciano GUARAGLIA la famiglia euro 200
Elena COSTA a S. Antonio euro 100
Laura e Paolo GEMELLI in occasione del loro matrimonio euro 100
Ida SANTIVAGLIA a S. Antonio euro 20
BERTOLOTTI Rossana e papà Albino per il 100° compleanno della nonna Adalgisa euro 100
N.N. per lampada S.S. euro 5

PER IL RIFACIMENTO DEL TETTO

N.N. a onore e gloria del Signore euro 2500
N.N. i.m. dei propri defunti euro 50
N.N. in onore di S. Antonio euro 150
N.N. in onore di S. Antonio euro 1000
N.N. euro 1000
N.N. euro 50
N.N. euro 800
N.N. euro 50
SANGUINETI Angela euro 30
PICASSO Luigi euro 50
N.N. euro 20
Anita e Antonio ROLLERI euro 500
Famiglia DASSORI euro 15
N.N. euro 50
Don Roberto euro 80

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

S. MARIA DI NAZARETH

Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30 - 21 (in estate)

TURNI FARMACIE

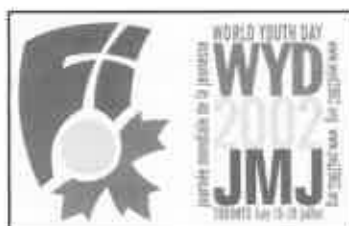
01/09 07/09 RAFFO (già Garino)
07/09 14/09 INTERNAZIONALE
14/09 21/09 RAFFO (già Garino)
21/09 28/09 INTERNAZIONALE
28/09 30/09 COMUNALE

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

TOMASO RABAJOLI
COMPOSIZIONE: STEFANIA CHIAPPARA
STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI



CORSI DI CULTURA PER LA TERZA ETÀ**Programma V Anno Accademico 2002 - 2003**

Chi avrebbe mai pensato che questi Corsi sarebbero andati avanti per più di un triennio?

Con un gruppo di amiche che hanno voglia di affrontare nuove esperienze culturali, di fare nuove conoscenze di ambienti e di persone, ho preparato il programma del V Anno Accademico.

Viene introdotta una disciplina nuova: SCIENZE NATURALI

Tre lezioni sull'evoluzionismo saranno trattate dall'Ing. G. Barbieri: "Il viaggio di Darwin nella Terra del Fuoco" - "Il viaggio di Darwin alle isole Galàpagos" - "La fecondità del pensiero Darwiniano oggi".

I riferimenti filosofici e biblici che scaturiranno dalle conversazioni sulla Teoria della evoluzione elaborata da Darwin, saranno trattati dal Prof. G. Peroni.

Proseguono i corsi sulle materie di base con argomenti sempre più interessanti.

LETTERATURA

Il programma di letteratura straniera sarà a cura dei Proff. M. Vaglio, E. Brignardello, S. Cladi, I. Guastalla, M. C. Parpagione e I. Carniglia che tratteranno narratori europei quali G. A. Bécquer, W. Goethe, Th. Hardy, F. Kafka, V. Hugo (200° anniversario della nascita), A. Tolstoj non solo scrittore, ma propugnatore di idee sociali che riflettono il suo misticismo

religioso e il suo ideale di fraternità umana.

STORIA DELL'ARTE

Tre lezioni avranno come relatori gli architetti P. Testa, L. Amadei, F. Panero. I temi sono: "Architettura del '500: via Garibaldi a Genova", "Architettura dell'eclettismo in Liguria", "Un esempio di razionalismo architettonico: Villa Domus a Sestri Levante".

Alle lezioni in aula seguiranno visite guidate per osservare e memorizzare quanto appreso.

CULTURA RELIGIOSA

Relatori i Proff. M. C. Viggiani e G. Peroni. I temi: "Visione e sogno dell'al di là dalla letteratura cristiana antica all'iconografia medioevale", "La riflessione Biblica espressa nella Genesi a confronto con il Darwinismo".

ANTROPOLOGIA CULTURALE

La Prof. L. Aresu tratterà due affascinanti leggende dell'ebraismo: "L'ebreo errante" e "Il Golem di Praga".

ASTRONOMIA

Continuerà lo studio del Sistema Solare con l'Ufficiale di Marina Sig. E. Gaggero. Alle lezioni seguiranno incontri serali per l'osservazione dei pianeti e delle costellazioni con l'ausilio del telescopio.

MUSICA

Il programma sarà il più vasto di tutti

nella convinzione che nessuna altra disciplina eleva e nello stesso tempo avvicina e unisce spiritualmente.

"Essa supera la parola e il pensiero per cui tutti sentono la stessa cosa, si trasferiscono in una sfera dove si sentono bene" (da una intervista a Claudio Scimone).

Relatori: Prof. D. Rubboli e Dr. M. Venturini.

Il primo tratterà in sei lezioni l'argomento "Quando la letteratura si veste di musica" con diversi sottotitoli: romanzi, poemi, tragedie, commedie, racconti e poesie.

Il Dr. Venturini, in due lezioni, affronterà le parole dell'opera, intese come " lessico lirico".

L'amica Maria Luisa Ottogalli ci preparerà, come sempre, all'audizione degli spettacoli che andremo a vedere al teatro Carlo Felice.

MEDICINA

Una sola lezione a cura della Dott.ssa Camilla Prete, specializzata in Geriatria, dal titolo "La qualità di vita nell'anziano".

LINGUE STRANIERE

A cura della validissima e amatissima Cladi Prof. Silvia, due corsi di lingua inglese; a cura di una nuova insegnante un corso di lingua spagnola.

INFORMATICA

I corsi sono in via di definizione, a Settembre saremo in grado di dare notizie precise.

Francesca Magrini

Iscrizioni: mese di Settembre, tutti i Martedì e Giovedì dalle 17 alle 18

Durata dei corsi: da Ottobre a Maggio

Orario delle lezioni:

Martedì dalle ore 16 alle 18.15 lingue straniere - Giovedì dalle ore 16 alle 17.30 cultura generale

Quota di iscrizione annua: euro 62,00 pari a Lit. 120.000 circa

Inaugurazione dei Corsi: 10 Ottobre 2002 alle ore 16,00

Sede dei Corsi e delle iscrizioni: Via Sertorio n° 12 primo piano, Sestri Levante



SUL SAGRATO



IN PIZZERIA

I NOSTRI FANCIULLI IN GITA



**TUTTI
ALLA SPIAGGIA!**

IL TETTO: AGGIORNAMENTI

I lavori per il rifacimento del tetto della Chiesa, se pur sopesi per le ferie estive, continuano a impegnare molto seriamente sul piano finanziario il bilancio parrocchiale. Iniziati a metà di Giugno, secondo il programma stabilito con l'impresa, si sviluppano in due tempi: dapprima la ponteggiatura, smantellamento e copertura di abside e tiburio. Nella seconda fase sarà interessata la navata.

La ponteggiatura ha impegnato tantissimo, forse più del previsto; doveva essere completata prima delle ferie, per dar corso ai lavori veri e propri del rifacimento del tetto.

Rispettando gli accordi, abbiamo versato euro 87.668.

Le offerte pervenute dal dono della Benedizione Pasquale alle Famiglie sono state di euro 12.611.

Abbiamo tenuto due raccolte straordinarie in Chiesa l'11 e il 15 Agosto, che hanno fruttato euro 5.800 complessivamente.

Le offerte donate personalmente al Parroco ammontano a euro 7.503.

Dai libri messi in offerta Domenica 18 Agosto si sono ricavati euro 455.

Ci auguriamo che proseguano le generose offerte della nostra Comunità, in modo da affrontare gli impegni assunti con la necessaria tranquillità.

Enzo NOCETI

SOTTO L'OMBRELLONE

L'articolo "Sotto l'ombrellone" pubblicato nel n. 7/'02 del nostro mensile a firma "Obrizzo" ha suscitato reazioni assai diverse che corrono dal divertito all'indignato, passando per l'incompreso.

Dirò come io l'ho letto e l'ho capito. Tra i nostri parrocchiani che usufruiscono - con poca o tanta frequenza - della nostra Chiesa parrocchiale, molti attendono che il tetto della medesima - constatato che evidentemente fa acqua - sia rifatto dai nostri amici che provengono dalla Lombardia e dall'Emilia.

Se invece ognuno di noi si ponesse la mano sulla coscienza - non certo come faceva Napoleone - o imitasse le matrone romane, che hanno difeso Roma da Annibale donando i loro gioielli, i nostri Fabbricieri potrebbero questa estate vivere tranquilli sotto l'ombrellone, senza rischiare la sorte di Scipione che, nonostante l'impegno assunto con successo, ha raccolto incomprensioni e critiche inutili.

Il Parroco

AD ARCIDOSSO - MONTE AMIATA DAL 4 AL 10 LUGLIO 2002

Siamo ritornati appagati da una vacanza nel verde dell'Amiata, dopo aver scoperto tante zone e paesi immersi nel verde, dopo aver vissuto giornate in armonia con amicizie consolidate e nuove.

Interessante la visita, con guida locale, al centro storico e alle Chiese: la Madonna delle Grazie, uno dei santuari più venerati dell'Amiata, quella medioevale di S. Nicolò, la Chiesa di S. Leonardo nel bel quartiere del Codaccio.

NEL PARCO DEL MONTE AMIATA
Su proposta del Dr. Giavi ci siamo recati a visitare la Riserva Nazionale del Monte Labbro. Tutto il Monte Amiata è uno spazio di natura con foreste di abete, di castagno e di faggio.

AL MONTE AMIATA VETTA
Giunti con il pullman sul piazzale dove sorgono gli alberghi del campo sciistico, abbiamo fatto un tratto in salita a piedi raggiungendo la vetta del Monte Amiata di origine vulcanica, dove si trova la monumentale croce di ferro costruita nel 1910 che corona i 1738 metri.

SANTA FIORA
È un paese arroccato su una rupe e vi si accede attraverso un ponte in pietra ad archi. Incontriamo subito una torre a doppia merlatura e dopo il castello degli Aldobrandeschi. Giungiamo alla Pieve delle Sante Fiora e Lucilla, sorta prima del Mille. L'interno ospita una collezione di splendide terracotte attribuite ad Andrea Della Robbia.

CASTEL DEL PIANO
È il paese più sviluppato dell'Amiata con viali alberati e belle piazze.

SUL LAGO TRASIMENO E CHIANCIANO
Visitiamo il Castello duecentesco, con quattro torricelle e un alto maschio, lungo il camminamento perimetrale delle mura godiamo di una stupenda vista del lago e degli isolotti. Dal Castello, tramite un lungo camminamento coperto, si giunge al Palazzo Ducale dei Della Cornia.



Con molta riconoscenza desidero esprimere un mio semplice pensiero sul soggiorno trascorso insieme in Toscana.

È stato molto piacevole e ricco di belle sorprese e di gradevoli scoperte.

Sia a me che a mia moglie rimarrà un grande ricordo di quelle belle

ALL'ABBAZIA DEL SS. SALVATORE AL MONTE AMIATA

Fratel Davide ci fa da guida e spiega che si tratta di un antico monastero benedettino trasformato più volte nel tempo.

La Chiesa, di stile romanico, fu consacrata nel 1035: ha la pianta a croce latina, con unica navata, e il presbitero sopraelevato sulla sottostante cripta.

A SANT'ANTIMO
Circondata da ulivi secolari e da maestosi cipressi c'è una Abbazia stupenda, situata in una vallata in mezzo alle colline Senesi, adagiata su un promontorio nella valle sotto Castelnuovo dell'Abate, che la leggenda vuole fondata da Carlo Magno. Costruita in puro stile romanico, venne poi modificata, ampliata, restaurata.

MONTALCINO
La guida ci porta subito sulla rocca eretta dai Senesi nel 1361 che domina la cittadina dall'alto di un poggio, con una poderosa mole pentagonale munita di torri e bastionata, costituisce l'ultimo baluardo della libertà Senese.

ABBAZIA DEL MONTE ULIVETO MAGGIORE

È un complesso monastico fondato nel 1319 dal Beato Bernardo Tolomei da Siena, centro di arte e di cultura, dove operarono artisti e studiosi attratti dalla ricca biblioteca.

Un viale di cipressi porta alla Chiesa Abbaziale a croce latina. Nella navata imponente il coro ligneo, 125 stalli con intarsi di Giovanni da Verona e il grande leggio di fra Raffaele da Brescia. Interessante il portico a loggia istoriato con affreschi della vita di S. Benedetto ad opera di Luca Signorelli e di Giovanni Antonio Bassi detto "il Sodoma".

Si prosegue con la visita al refettorio, alla biblioteca con 45.000 volumi, alla farmacia e alla sala del Capitolo riaperta di recente dopo un periodo di restauro durato trent'anni.

Andrea

chiese e di quei paesini medioevali in mezzo al verde, in un paesaggio così diverso dal nostro.

Ringrazio gli organizzatori e tutta la compagnia per il clima di amicizia, di accoglienza reciproca e di gioia che si è creato e abbiamo goduto in quei giorni.

Lina e Lando Ferrando

AD ARCIDOSSO COME AD ASCOT: GRAND PRIX PER LA CORSA DEI CAVALLI

Cavalli puro sangue di cui alcuni presenti al Palio di Siena e cavalli mezzo sangue (o quasi!) in competizione tra loro. L'ippodromo quello di Monte Laterone.

Abbiamo così avuto anche noi il nostro pomeriggio mondano, le signore con tanto di cappellini non piumati, però con nastri e veli nazionale, ma con fogge e visiere diverse adatte alle nostre toilettes; i signori uomini, invece, molto sportivi in maglietta e calzoni corti.

Il circuito predisposto in una vasta area tra lecci e castagni presso un agriturismo, ha richiesto un pò di fatica, per essere raggiunto, ma i primi arrivati hanno trovato posto

sulle tribune, cioè all'ombra degli alberi su spuntoni di radici e di roccia, adattati a sedili dai più fantasiosi. I più lenti nel passo si sono sistemati in piedi appoggiati contro i fianchi della montagna ma sempre in buona condizione di visibilità.

Prestigiosi i nomi dei cavalli: Baresi, Seranase, Formentera, Artù... e qui sono iniziate le scommesse virtuali in base alla simpatia dei nomi dati ai cavalli e dei fantini.

Tra osservazioni di pseudo intenditori, risate di gioia per le pseudo vincite sono trascorse due ore e così abbiamo avuto anche noi il privilegio di godere lo spettacolo mondano riservato solo a chi può permettersi le corse dei cavalli alle Capannelle di Roma o a Longchamps o ad Ascot.

Carla T.



Un lembo bellissimo della nostra Italia!

Quando ho aderito alla proposta dell'ACLI di Sestri Levante, desideravo quasi di fuggire dalla mia città perché cercavo un sollievo alla pena profonda causata da un mio recente lutto, ma non mi facevo molte illusioni, perché la ferita era ed è troppo fresca.

Tuttavia i miei primi contatti con le persone del gruppo, sono stati subito molto positivi e via via, sono ancora migliorati. Nelle guide ho trovato competenza, alto senso di responsabilità, delicatezza di sentire e di trattare. Via via che il soggiorno proseguiva, i miei giudizi positivi si rafforzavano e, se così si può dire, miglioravano ancora. Che dire poi delle profonde impressioni suscitate dalla visita a luoghi ricchi di bellezze naturali, di numerosi riferimenti artistici e religiosi? Sono numerose e non mi è facile raccogliere ed esprimerle con parole che mi sembrano inadeguate. Aria piacevolmente frizzante e scorci numerosi di paesaggio, intravisti nello scenario vegetale durante il viaggio di andata e ritorno. Ricordo la suggestiva bellezza delle colline toscane che si susseguivano quasi all'infinito nella morbidezza delle linee, nella fastosità dei colori, il giallo dorato delle distese di grano, il verde brillante dei festoni di viti, l'arancio delle crete senesi, disegnate con abile maestria dai filari dei vigili cipressi.

Ed ancora, come esprimere l'ammi-

razione per l'abbazia di S. Antimo, che si ergeva al nostro sguardo nella limpida luminosità del mattino, sorgendo come per miracolo dall'ampia conca con il mirabile giuoco delle sue linee, dei suoi volumi, con il particolare colore dei suoi marmi? L'interno delle navate, poi, mi ha rapito in un'atmosfera, da tempo a me sconosciuta, d'intenso misticismo. Ho ancora negli occhi le figure dei celebranti, il gestire lento, solenne, le nuvole d'incenso, le volute del canto nell'amata lingua dei nostri padri e, finalmente sovrano, il profondo e, oserei dire maestoso silenzio. Ed ancora, sulla via del ritorno, la vista del turrato Montalcino e dell'altro gioiello di architettura religiosa, la bellissima abbazia di Monte Oliveto Maggiore, incastonata nel verde cupo di rigogliosi cipressi, contrastante con il rosso dell'edificio.

E gli affreschi stupendi di nostri grandi Maestri della pittura raffiguranti scene della vita di S. Benedetto! Non dimentico neppure la parentesi gioiosa del pranzo alla Trattoria del Ponte con il barbutto proprietario che "berciava" in autentico toscano e dimostrava la sua ammirazione per il nostro paese di origine, "paese di quattrinari" così affermava ridendo. Un viaggio e un soggiorno piacevoli, grazie alla capacità organizzativa del Circolo ACLI di Sestri Levante e ai suoi validi dirigenti e soci in particolare il Dr. Ezio Giavi e Sig. Andrea Valleri.

Agostina Bottino